

ECONOMIA

PARTNERSHIP USA-ITALIA

Spogli rilancia: una rete per le eccellenze

VENEZIA - Il Vega crocevia di relazioni internazionali. Al Parco scientifico tecnologico di Marghera si è tenuto ieri "Partnership per la crescita", il summit organizzato dall'ambasciata degli Stati Uniti in collaborazione con il Metadistretto Digital Mediale che consorza 800 imprese in rappresentanza delle 42mila attività del Veneto. Con l'ambasciatore Ronald Spogli si è parlato della costruzione di una piattaforma di collaborazione utile a sviluppare nuove fonti di capitale. Molto significativo il fatto che la sede di discussione sia stato il Vega che unisce 200 aziende, per 2mila addetti, un terzo delle quali sono prime attività. Proprio quelle che il progetto di partenariato intende favorire tanto più in un contesto come quello veneto fortemente caratterizzato dalla massiccia presenza di piccole e medie imprese (in tutto sono oltre 500mila). L'intento dell'ambasciatore americano è di promuovere la creazione di un nuovo "ecosistema" capace di favorire lo sviluppo del capitale di rischio nel Paese per



L'ambasciatore americano al "Vega" di Venezia ripropone il progetto di partenariato per favorire il dinamismo economico

conferire più dinamismo all'economia. Il motivo? «È nel nostro interesse vedere crescere l'Italia che dal dopo guerra è il nostro miglior alleato -ha detto Spogli- Sfortunatamente nel nuovo millennio la crescita annua del Pil è stata inferiore all'1%: corriamo il rischio che l'Italia, pur avendo l'esperienza, non abbia le risorse e gli strumenti necessari per unirsi a noi nell'affrontare

le sfide presenti e future». Di qui il lancio del progetto che ha l'obiettivo di mettere in rete, relazionare, fornire servizi e strumenti di lavoro che facilitino i contatti e lo scambio delle conoscenze. Una vera e propria sinergia che passa attraverso diverse iniziative. Parlando a un nutrito gruppo di imprenditori, tra i quali i maggiori esperti americani nel campo del Life Science ed eccellenze italiane nello sviluppo di nuove tecnologie, in questo senso l'ambasciatore americano ha fatto riferimento a specifici programmi: la creazione d'un portale di dialogo, la previsione di 15 borse di studio per esperienze temporanee d'apprendimento negli Stati Uniti, incontri con testimoni, videointerviste. Linee guida concrete per creare relazioni. «Il network è il nostro futuro -ha spiegato Massimo Colomban presidente di Vega- e solo scambiando tecnologie ed esperienze riusciremo a realizzare nuovi brevetti, processi e prodotti, capaci di varcare i confini».

Alvise Sperandio

